

COSA SONO GLI ETF?



Gli **ETF (Exchange Traded Funds)** sono **fondi** d'investimento quotati in borsa che **replicano** l'andamento di **un indice** di riferimento, come ad esempio un indice azionario, obbligazionario o di materie prime.



Gli ETF combinano caratteristiche dei fondi comuni di investimento con quelle delle azioni, offrendo agli investitori un modo semplice e conveniente per ottenere esposizione a un ampio numero di titoli.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

Replicazione di un indice: Gli ETF seguono la performance di un indice specifico, come l'S&P 500, il FTSE MIB o il Nasdaq-100. Ciò consente agli investitori di ottenere un'esposizione diversificata senza dover acquistare ogni singolo titolo dell'indice. A differenza dei fondi comuni **sono generalmente a gestione passiva** quindi si limitano a copiare il sottostante.

Quotazione in borsa: Gli ETF sono scambiati su borse valori, proprio come le azioni. Questo significa che possono essere comprati e venduti durante le ore di mercato, a differenza dei fondi comuni di investimento che vengono negoziati solo una volta al giorno al valore patrimoniale netto (NAV).

Diversificazione: Investendo in un ETF, si ottiene un portafoglio diversificato di titoli, il che riduce il rischio specifico di ciascun titolo.

Efficienza fiscale: Gli ETF sono generalmente più efficienti dal punto di vista fiscale rispetto ai fondi comuni di investimento, poiché le operazioni di compravendita interne non generano solitamente realizzazioni di plusvalenze imponibili.

Costi inferiori: Gli ETF tendono ad avere costi di gestione inferiori rispetto ai fondi comuni di investimento attivi, poiché la gestione passiva (replicazione di un indice) richiede meno interventi da parte dei gestori del fondo.

Gli ETF possono essere utilizzati per vari scopi, come l'investimento a lungo termine, la gestione della liquidità, la copertura dei rischi e la speculazione. Sono strumenti molto versatili e rappresentano una parte importante del mercato finanziario moderno.



TIPOLOGIE DI ETF

Gli ETF possono essere utilizzati per vari scopi, come l'investimento a lungo termine, la gestione della liquidità, la copertura dei rischi e la speculazione. Sono strumenti molto versatili e rappresentano una parte importante del mercato finanziario moderno.

Inoltre, possono essere suddivisi in diverse categorie a seconda dell'asset sottostante, della strategia di investimento e degli obiettivi specifici. Ecco alcune delle principali tipologie di ETF:

ETF Azionari: Replicano l'andamento di un indice azionario specifico, come l'S&P 500, il FTSE MIB, o il Nikkei 225. Offrono esposizione a un'ampia gamma di titoli azionari di una determinata regione, settore o stile di investimento (ad esempio, titoli di crescita o titoli di valore).

ETF Obbligazionari: Replicano l'andamento di un indice obbligazionario, offrendo esposizione a titoli di debito come obbligazioni governative, obbligazioni corporate, obbligazioni ad alto rendimento (high yield) o obbligazioni indicizzate all'inflazione.

ETF di Materie Prime (Commodity ETFs): Offrono esposizione a materie prime come oro, argento, petrolio, gas naturale o prodotti agricoli. Alcuni ETF detengono fisicamente le materie prime, mentre altri utilizzano contratti futures per replicare i prezzi.

ETF Settoriali: Concentrano l'investimento su specifici settori dell'economia, come tecnologia, sanità, energia, beni di consumo, finanziari, ecc. Consentono agli investitori di prendere posizione su un settore specifico senza dover selezionare singole aziende.



ETF Tematici: Investono in temi specifici o megatrend, come energie rinnovabili, tecnologie emergenti, intelligenza artificiale, cambiamenti climatici, blockchain, e altre tendenze di lungo termine.

ETF Geografici: Offrono esposizione a mercati specifici, regioni o paesi. Ad esempio, ETF che investono solo in titoli europei, asiatici, o emergenti.

ETF a Gestione Attiva: A differenza degli ETF passivi, questi fondi sono gestiti attivamente da un team di gestione che prende decisioni d'investimento basate su analisi e ricerche. Mirano a superare la performance di un indice di riferimento.

ETF Smart Beta: Combinano strategie di investimento attive e passive, utilizzando criteri alternativi alla capitalizzazione di mercato per selezionare e ponderare i titoli nell'indice. Possono basarsi su fattori come valore, qualità, volatilità, dimensione o momentum.

ETF Inversi: Progettati per trarre profitto da un calo del mercato sottostante. Utilizzano strumenti derivati per ottenere rendimenti negativi rispetto all'indice di riferimento. Sono spesso usati per scopi di copertura o speculativi.

ETF a Leva: Utilizzano debito e strumenti derivati per amplificare i rendimenti di un indice sottostante. Possono offrire un'esposizione due o tre volte superiore all'andamento giornaliero dell'indice. Questi ETF comportano un rischio maggiore e sono generalmente utilizzati per operazioni di breve termine.

ETF di Dividendi: Si concentrano su titoli che offrono alti rendimenti da dividendi, fornendo agli investitori un flusso di reddito regolare. Sono popolari tra gli investitori che cercano rendimenti stabili nel lungo termine.

Ogni tipologia di ETF ha caratteristiche specifiche e può essere utilizzata in vari contesti di investimento per soddisfare differenti esigenze e obiettivi finanziari.



Paolo Brugnoli

— CONSULENTE FINANZIARIO —

Semplicemente Finanza

RELAZIONE
STABILITA'
TRASPARENZA

Sono un **consulente finanziario** con 20 anni di esperienza nel settore bancario. La mia missione è trasformare la complessità della finanza in soluzioni semplici e chiare per i miei clienti.

Seguimi su



www.paolobrugnoli.it

